

COMUNE DI POZZUOLI

Provincia di Napoli



PROGETTO DI IMPIANTO PER LO STOCCAGGIO E IL  
TRATTAMENTO DI RIFIUTI URBANI E SPECIALI  
NON PERICOLOSI DA REALIZZARE IN  
VIA FASCIONE

RICICLA s.r.l.

RICICLA s.r.l.

S. Leg. 1 Via Mosulio, 37  
70010 Cuorino (Ba)

S. Leg. 1 Via M. Barbara, 1/3  
80015 Pozzuoli (Na)

☎ iva 0 6 0 6 5 3 7 1 2 1 7

progettista  
ing. Gaetano D'Amrosio



collaboratore:  
ing. Carmela Menna

Rel:  
**SPA - int**

**STUDIO PRELIMINARE  
AMBIENTALE - INTEGRAZIONI**

ex D.Lvo. 152/2006 e ss.mm.ii  
DGR 24 maggio 2011 n.211

data: dicembre 2017  
Rev 00

## Sommario

1	Introduzione .....	2
1.1	Premessa .....	2
1.2	Scopo del documento .....	2
2	Ridefinizione quantitativi .....	3
3	Confronto con l'impianto attuale .....	4
4	Effetti cumulativi .....	6
4.1	Effetto cumulo sulla componente rumore .....	6
4.2	Effetto cumulo sulla componente aria .....	8
4.3	Effetto cumulo sull'attività del Polo scientifico ex Olivetti .....	8
5	CONCLUSIONI .....	9



# 1 Introduzione

## 1.1 Premessa

La ditta **RICICLA S.r.l.** svolge l'attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti pericolosi e non nell'impianto in Pozzuoli (NA) alla via Montebarbano autorizzato dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n°1217 del 21.11.2010 e risulta iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali al n°NA 10774 dal 2011.

Essa ha altresì rilevato l'impianto di messa in riserva di rifiuti riutilizzabili di carta e cartone, plastica, legno etc. sito in Quarto (NA) alla via Masullo di proprietà della **T. ECO TRINCONE ECOLOGIA S.r.l.** che esercita l'attività in forza di iscrizione nell'elenco provinciale art 216 D. Lgs 152/06 delle ditte abilitate all'attività di recupero rifiuti con decreto dirigenziale n°2021 del 13.03.2013.

**RICICLA S.r.l.** intende prendere in locazione dalla ditta **LDG INVESTIMENTI S.r.l.** l'ex macello di Pozzuoli, acquisito con provvedimento n° 50600 del 02.10.15. dal Comune di Pozzuoli, **al fine di realizzare l'impianto in epigrafe e smobilitare l'impianto già in esercizio in Pozzuoli (NA) alla via Montebarbano.**

In tal modo sarà ampliata l'attività già esercitata nell'impianto in Quarto dalla T.ECO S.r.l. utilizzando anche qui un sistema di selezione meccanizzato dei rifiuti urbani, particolarmente studiato per le differenti tipologie di plastiche, sopraelevato con nastri trasportatori per la selezione automatica e manuale e sottostante posizionamento di cassoni per la raccolta delle parti selezionate, seguendo le procedure di autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/08.

L'attività per la maggior parte delle tipologie di rifiuti è oggi esercitata dalla RICICLA S.r.l. nell'impianto di Quarto e in quello adiacente di Pozzuoli in forza delle autorizzazioni possedute, delle cosiddette procedure semplificate del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., Testo unico sull'Ambiente, art. 216 per Quarto Decreto Dirigenziale Regione Campania n° 60 del 27.04.2016 e art. 208 per Pozzuoli, Decreto Dirigenziale n°1217 del 21.11.2010.

Il progetto dell'attività per cui viene richiesta l'autorizzazione in procedura ordinaria è oggetto di verifica di assoggettabilità a VIA, anche se già per l'impianto di Quarto la verifica fu a suo tempo effettuata e conclusasi con decreto dirigenziale n°333 del 17.05.2011 che escludeva l'attività da esercitarsi dalle procedure di VIA.

## 1.2 Scopo del documento

Le presenti integrazioni intendono dare risposta alle richieste di chiarimenti avanzate dalla Regione Campania durante la fase istruttoria del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, contenute nella nota prot. 0710112 del 27/10/2017 con la quale si richiedeva di:

- *considerare gli effetti cumulativi con altre ditte che operano nello stesso campo nelle immediate vicinanze;*
- *definire i quantitativi trattati attualmente, per cui elementi come il flusso di traffico, il disturbo alla popolazione in relazione anche alla presenza del polo tecnico scientifico dell'ex complesso Olivetti, dovrebbero essere valutati con i volumi dichiarati nel progetto.*

Per le altre richieste contenute nella nota si rinvia alla relazione sulla compatibilità acustica e, per quanto concerne la parte urbanistica, la nota dell'arch. Pisano.

## 2 Ridefinizione quantitativi

In conformità a nuove valutazioni di mercato, in continua ridefinizione nel settore rifiuti, e per un maggior controllo e migliore gestione dell'impianto, RICICLA s.r.l. intende innanzitutto rimodulare i quantitativi progettuali, riducendoli considerevolmente.

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA'	TONN ANNO
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12/R13 D13/D14/D15	3.000
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	D13/D14/D15	200
150101	imballaggi in carta e cartone	R3/R12/R13 D13/D14/D15	15.150
150102	imballaggi in plastica	R3/R12/R13 D13/D14/D15	20.000
150103	imballaggi in legno	R12/R13 D13/D14/D15	4.000
150104	imballaggi metallici	R12/R13 D13/D14/D15	5.000
150106	imballaggi in materiali misti	R3/R12/R13 D13/D14/D15	30.000
150107	imballaggi in vetro	R5/R12/R13 D13/D14/D15	10.000
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	D13/D14/D15	2.000
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R12/R13 D13/D14/D15	2.000
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	D13/D14/D15	5.000
170802	Materiali a costruzioni a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	D13/D14/D15	4.000
191201	Carta e cartone	R3/R12/R13 D13/D14/D15	5.000
191202	metalli ferrosi	R12/R13 D13/D14/D15	5.000
191203	metalli non ferrosi	R12/R13 D13/D14/D15	4.000
191204	plastica e gomma	R3/R12/R13 D13/D14/D15	2.000
191205	Vetro	R5/R12/R13 D13/D14/D15	1.000
200101	Carta e cartone	R3/R12/R13 D13/D14/D15	16.150
200102	vetro	R5/R12/R13 D13/D14/D15	5.000
200111	Prodotti tessili	R12/R13 D13/D14/D15	3.000
200139	plastica	R3/R12/R13 D13/D14/D15	3.000



200140	metallo	R12/R13 D13/D14/D15	5.000
200307	Ingombranti misti	R12/R13 D13/D14/D15	15.000

### 3 Confronto con l'impianto attuale

RICICLA s.r.l. svolge attualmente l'attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti pericolosi e non nell'impianto in Pozzuoli (NA) alla via Montebartaro, a circa 50 metri dell'ex macello, autorizzato dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n°1217 del 21.11.2010. Il sito attuale sarà smobilitato e tutte le attività trasferite nel nuovo impianto, passando da sito all'aperto ad uno al chiuso con sofisticati sistemi di abbattimento.

Le quantità di rifiuti da trattare col nuovo progetto saranno superiori, si passerà dalle attuali 37000 t dell'anno 2016 alle **164500 t/anno** stimate.



3.1 Attuale impianto di RICICLA s.r.l. a Via Montebartaro

Grazie alla struttura progettata nel sito dell'ex macello la maggior parte delle attività avverrebbero all'interno di un capannone chiuso, riducendo gli effetti sonori, eventuali polveri e odori.

Il progetto prevede la realizzazione di un sistema di trattamento aria della portata di **30.000 m³/h** composto da cappe di aspirazione puntuali, da un ventilatore di aspirazione e da un filtro a maniche posto all'esterno dell'edificio trattamento.

I punti di aspirazione considerati sono: vaglio primario; trituratore primario; separatore balistico sul flusso di sopravaglio; vaglio secondario; separatore balistico secondario; trituratore secondario.





3.2 Impianto in esercizio di Ricicla



3.3 Vista aerea con individuazione dell'impianto attuale, dell'area del nuovo impianto e dell'altro impianto rifiuti presente nell'area di proprietà della ditta Tr.In.Co.N.E..



## 4 Effetti cumulativi

L'incremento delle quantità di rifiuti trattati nel nuovo impianto impone lo studio dei possibili effetti cumulativi che potrebbero verificarsi nell'area in seguito alla sua messa in esercizio.

Prospiciente all'area d'impianto si rileva la presenza l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi e di stoccaggio di rifiuti (per un quantitativo medio istantaneo di 210 t di cui al max. 10 t di rifiuti pericolosi), destinati ad operazioni di smaltimento, della ditta Tr.In.Co.N.E..

La presenza di tale insediamento rappresenta un'opportunità significativa perché potrebbe consentire economie di scala e costituire l'occasione per adeguare tecnologicamente la configurazione esistente riducendone gli impatti negativi e potenziare i controlli ambientali.

Nel seguito saranno presi in considerazioni gli effetti cumulativi solo delle componenti ambientali direttamente coinvolte dall'incremento delle quantità di rifiuti da trattare nel nuovo impianto. Per tutte le altre si ritengono valide le considerazioni già riportate nello studio preliminare ambientale.

### 4.1 Effetto cumulo sulla componente rumore

Il Settore Regionale VIA ha richiesto con nota prot. 0710112 del 27/10/2017 di redigere la relazione fonometrica con relativi punti di misura, che il committente ha prontamente fatto redigere dallo scrivente, che è anche esperto in acustica ambientale in forza dell'iscrizione all'Albo Regionale della Campania dei tecnici competenti in Acustica ambientale con decreto n° 15736 del 3/11/99.

L'attività sorgerà in un'area industriale essendo pertanto in sostanziale equilibrio con il contesto. L'impianto risulta totalmente schermato dall'esterno da una recinzione. Inoltre l'impianto occupa una posizione tale da non creare disturbo alcuno alle lontane abitazioni essendo presente un forte dislivello geodetico con l'impianto infossato rispetto ad esse. I valori di emissione delle attrezzature, anche degli utensili manuali, sono tali che in considerazione dell'ubicazione delle abitazioni e delle zone di operatività delle attrezzature, producono effetti accettabili. Tra l'altro le attrezzature e l'attività, vengono utilizzate esclusivamente all'interno del capannone che con le sue pareti costituisce una schermatura alla propagazione del rumore verso l'esterno.

L'impianto risulta tutto recintato da un muro in c.a. alto per due lati circa 3 mt e funge da contenimento dei fondi limitrofi posti a quota più alta di oltre 2 mt e funge così da barriera alle onde acustiche, circa 1 mt con sovrastante recinzione metallica su altri due lati.

Il punto sensibile per gli effetti acustici legati all'impianto in esercizio è costituito da una civile abitazione con adiacente officina meccanica. Per tale punto sono state effettuate le rilevazioni riportate nella relazione di compatibilità acustica allegata alle presenti integrazioni, che mostrano come l'attività risulti compatibile con il sito su cui insiste e rispetti le norme di sicurezza e tutela ambientale vigenti.

I valori ipotizzabili al perimetro dell'attività, rientrano nei limiti di emissione essendo tutti inferiori a quelli prescritti per le aree industriali in orario diurno pari a 70 dbA così come è classificata la

## 4.2 Effetto cumulo sulla componente aria

Per quanto riguarda la diffusione di polveri in fase di lavorazione dei rifiuti, si avrà una diminuzione del fenomeno: nonostante i quantitativi trattati nel nuovo impianto di Ricicla saranno superiori rispetto a quelli trattati ad oggi nella sede di via Montebarbano, le attività di selezione avverranno - a differenza di quanto accade ora - all'interno di capannoni coperti e per lo più chiusi lateralmente in modo da evitare contatto con gli agenti atmosferici e conseguente generazione di emissioni diffuse. Il processo di selezione avrà il suo impianto di captazione e trattamento aria per cui la principale fonte di potenziale emissioni rimarrà nei limiti consentiti.

Di maggior rilievo saranno invece le emissioni inquinanti causate dai mezzi impiegati per il trasporto dei rifiuti da ricondurre in modo generico agli inquinanti da traffico veicolare quali NOx, CO, CO<sub>2</sub>, PM<sub>10</sub>. Bisognerà considerare l'aumento di traffico indotto dalla nuova attività, che potrà generare un incremento di circa 15 veicoli /giorno, considerando sia gli automezzi in ingresso che quelli in uscita dall'impianto. Trattandosi di area industriale e considerate le numerose attività artigianali presenti nell'area tale incremento non risulta significativo.

## 4.3 Effetto cumulo sull'attività del Polo scientifico ex Olivetti

Nello studio preliminare ambientale è stato già descritto come oggi la ex-fabbrica Olivetti, ubicata ad ovest dell'impianto, sia interessata da un progetto di riconversione a polo di alta formazione tecnologica e scientifica che vede Telethon, la Tigem, Formez, il CNR, riutilizzare i vecchi spazi dello stabilimento.

Il proponente, vista l'importanza della figura di Adriano Olivetti, installerà un'opera d'arte in onore di Olivetti, attraverso il rifacimento dell'aiuola esterna al macello, la collocazione dell'*Albero della tecnologia* e una statua in bronzo in scala 1:1 raffigurante proprio Adriano Olivetti.



4.3 Strumento di rilevazione fonometrica verso Via Fascione, sul fondo un edificio dell'ex fabbrica Olivetti

Tuttavia occorre qui sottolineare come Ricicla s.r.l., nell'incrementare la propria attività, intenda preservare il Polo Tecnologico da qualunque potenziale disturbo legato alla propria attività.



zona nel piano di zonizzazione acustica.



4.1 dall'immagine risulta visibile come gran parte dell'area di impianto si trovi a quota inferiore rispetto alla strada

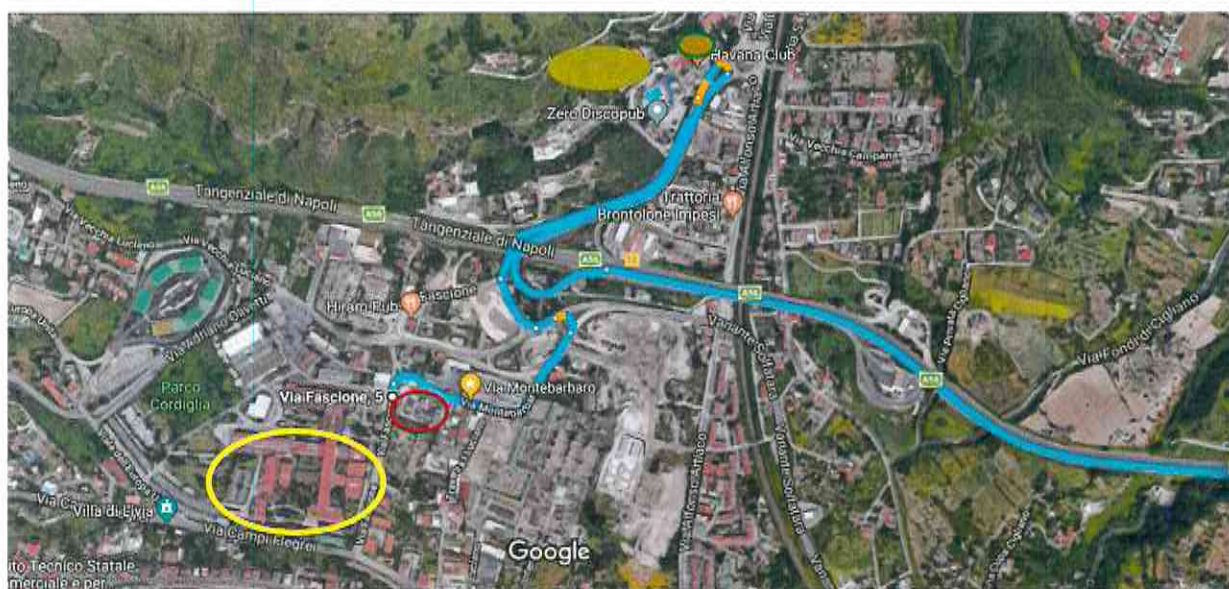


4.2 Punto sensibile visto dall'impianto



Considerando che le emissioni sonore, come descritto precedentemente saranno limitate e che la quota geodetica dell'impianto è superiore rispetto a quella del Polo che risulta infossato rispetto ad esso e separato anche dalla pubblica via anch'essa infossata rispetto all'impianto e con muro alto circa 3 mt, si ritiene che l'unico tipo di disturbo possa venire dai veicoli in transito sulla strada.

**Ricicla s'impegna a non far percorrere ai mezzi in entrata ed uscita dall'impianto Via Fascione**, ma di farli risalire per Via Montebiarbo verso l'ingresso della tangenziale di Via Campana, come mostrato in figura. D'altronde esso rappresenta il percorso naturale e logisticamente più favorevole per il raggiungimento della piattaforma da tutti i Comuni sia della provincia che da fuori regione.



**4.4** Percorso elaborato con Google maps da far seguire ai mezzi in entrata ed uscita dall'impianto in modo da evitare il transito su Via Fascione e il disturbo al Polo tecnologico (in giallo).

## 5 CONCLUSIONI

Il progetto di Ricicla non presenta effetti cumulativi negativi apprezzabili sulle diverse componenti ambientali analizzate, si richiede pertanto l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale.

Pozzuoli li 18.12.2017

IL TECNICO

